

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00136294
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pala d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	compianto sul Cristo morto con Santa Caterina d'Alessandria, Santa Margherita di Antiochia, San Luigi di Francia, San Pietro, San Maurizio e Santo Stefano
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1660
DTSF - A	1669
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione	

<b>dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piola Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1627/ 1703
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001827
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Servetti
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	375
<b>MISL - Larghezza</b>	190
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenza di depositi superficiali; ossidazione delle vernici; cadute di colore in corrispondenza delle giunte laterali che si saldano al corpo precedente
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto rappresenta il compianto sul Cristo morto. Egli è raffigurato sulle nuvole, al centro della composizione ed in grembo alla Madonna; ai lati si trovano i Santi Luigi di Francia, Pietro Apostolo, Stefano e Maurizio; ai piedi del Cristo si trovano, inginocchiate e recanti in mano la palma, simbolo e premio del martirio, le Sante Caterina d'Alessandria e Margherita d'Antiochia. In basso, si scorge il santo sepolcro, con il sarcofago vuoto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 72 12 1 : 11 H (PIETRO APOSTOLO) : 11 H (LUIGI DI FRANCIA) : 11 H (MAURIZIO) : 11 H (STEFANO) : 11 HH (CATERINA D'ALESSANDRIA) : 11 HH (MARGHERITA D'ANTIOCHIA) : 73 D 78 : 25 G 3 (PALMA) (+1)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù Cristo; Madonna; Santa Caterina d'Alessandria; Santa Margherita d'Antiochia; San Luigi di Francia; San Pietro Apostolo; San Maurizio; Santo Stefano. Attributi: (San Pietro Apostolo) chiavi. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota. Attributi: (San Maurizio) lancia. Abbigliamento. Fenomeni metereologici: nuvole. Architetture: sepolcro. Vegetali.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tela è stata adattata al più ampio vano centinato dell'ancona settecentesca tramite ampie giunte che hanno modificato il primitivo formato quadrangolare; l'intervento contemplò la realizzazione dello sfondo paesistico al di là della ribalta celeste con la figurazione del sepolcro di Cristo vuoto. L'attribuzione tradizionale ad un certo Servetti è da scartare; del tutto da sottoscrivere, viceversa, l'opinione di Giovanni Romano che individua l'autore della tela in un pittore genovese di fine Seicento tra Bartolomeo Biscaino e Domenico Piola. Dal punto di vista formale la pala s'inserisce molto meglio nella produzione di Domenico Piola, anzi è da rimarcare una notevole vivacità espressiva che è assente nelle sue opere più tarde, contraddistinte da un piglio più compassato e accademico, ma ben avvertibile invece nelle opere degli anni '60, nelle quali il pittore risente della libertà di segno di Valerio Castello e di Giovanni Benedetto Castiglione, temperata dall'influsso (di mediazione) del

classicismo bolognese. Si pensi all'Assunzione e all'Adorazione dei Pastori nell'oratorio dell'Annunziata di Spotorno, grandi teleri datati l'uno 1664, l'altro 1669, all'Incontro di San Francesco Saverio con il re del Bungo, affrescato sulla volta del presbiterio della chiesa dei Santi Girolamo e Francesco Saverio di Genova (1666-1667), vicinissime alla tela di Mondovì nella scioltezza dell'eloquio formale.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 149778

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1995

**CMPN - Nome**

Bartoletti M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Galante Garrone G.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2005

**RVMN - Nome**

Treu P.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Pivotto P.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)